

INTERROGAZIONE SCRITTA P-3036/00  
di Lisbeth Grönfeldt Bergman (PPE-DE)  
alla Commissione

Oggetto: Ulteriori aiuti statali mirati alle imprese di servizio pubblico TV in Svezia

Il ministro della cultura svedese ha promesso alle imprese di servizio pubblico appartenenti allo Stato Sveriges Television (SVT) e Sveriges Radio (SR) un aiuto aggiuntivo per quest'anno di 500 milioni di corone svedesi (circa 60 milioni di euro).

Questo aiuto statale extra consiste nell'esentare la SVT dal versare i diritti di trasmissione contestualmente alla rete analogica nel cui ambito opera una compagnia televisiva concorrente di proprietà privata e cioè la TV4 la quale, in cambio dell'apposita autorizzazione, ha dovuto impegnarsi ad assumere taluni servizi pubblici come mettere in onda il notiziario nonché ridurre il suo spazio pubblicitario.

Il ministro della cultura ritiene che la TV4 deve continuare a versare i diritti di trasmissione il che, sotto il profilo della concorrenza, significa un'ulteriore discriminazione della compagnia televisiva.

La SVT usufruisce già di notevoli aiuti sotto forma, per esempio, di diritti di licenza, di canoni versati dai telespettatori, di aiuti diretti ivi comprese le sponsorizzazioni per le manifestazioni di rilievo.

Se è vero che i servizi televisivi pubblici sono in particolar modo tutelati dal trattato di Amsterdam è altrettanto vero che ciò non può comportare la possibilità per gli Stati di discriminare un'alternativa privata elargendo aiuti pubblici mirati.

Pertanto quali provvedimenti ventila la Commissione per bloccare ulteriori aiuti statali mirati alla SVT e SR a tutto scapito della concorrenza in Svezia?